

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROSSANO VENETO DEL 27 NOVEMBRE 2017

Sindaco Morena Martini: Dichiaro aperto il Consiglio Comunale, chiedo al Segretario di procedere con l'appello.

Segretario Francesco Spaziani: Sì. Battaglin Helga.

Consigliera Helga Battaglin: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Berton Davide.

Assessore Davide Berton: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Campagnolo Giorgio.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Ganassin Paola.

Consigliera Paola Ganassin: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Gobbo Loris.

Consigliere Loris Gobbo: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Guarise Adriano

Consigliere Adriano Guarise: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Marcon Ezio.

Consigliere Ezio Marcon: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Marinello Ugo.

Consigliere Ugo Marinello: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Martini Morena.

Sindaco Morena Martini: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Trevisan Gilberto. Ancora assente.

Sindaco Morena Martini: Va bene, procediamo con il punto numero uno all'ordine del giorno, approvazione verbali della seduta precedente. E' aperta la discussione. Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Buonasera a tutti. Come fatto osservare dalla sottoscritta in diversi Consigli Comunali, anche nell'ultimo, i link indicati nei verbali per accedere alle registrazioni del Consiglio Comunale non è corretto, in quanto la registrazione a quell'indirizzo non c'è. All'inizio dello scorso Consiglio Comunale mi è stata data la spiegazione che dopo opportune verifiche si è appurato che sono state cambiate le password e l'indirizzo mail collegate al canale youtube da parte di ignoti. Questo rende impossibile il caricamento dei video. Non so se sia stata fatta una denuncia alla polizia postale, non so neanche se ne valeva la pena, non so se si è proceduto a contattare il gestore del sito del Comune come annunciato, sempre nello scorso Consiglio Comunale, per vedere come risolvere la questione. Il dato di fatto è che il link indicato nel verbale non corrisponde per l'ennesima volta al video dello scorso Consiglio. Ancora non mi è chiaro il motivo del non voler risolvere la questione, e creare un meccanismo che dovrebbe essere automatico in quanto assodato, insomma, quindi preannuncio il mio ennesimo voto contrario ai verbali della seduta precedente.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Quindi metto all'approvazione il punto numero uno con l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Quanti favorevoli? Quattro favorevoli. Contrari? Tre contrari. Astenuti? Due astenuti. A rigor di logica mi preme solo sottolineare che non è possibile al momento vedere le immagini ma è assolutamente sempre stato possibile ascoltare gli audio, quindi non vedo il perché di quell'immagine possa andare ad inficiare l'audio del, della registrazione del Consiglio Comunale. Punto numero due all'ordine del giorno surroga Consigliere comunale dimissionario, Segretario.

Segretario Francesco Spaziani: Sì, la prima candidata non eletta nella lista Marchiori, che aveva diritto a essere surrogata è la Signora.

Sindaco Morena Martini: Siviero Debora.

Segretario Francesco Spaziani: Siviero Debora. Gli è stata comunicata una convocazione di cortesia, ecco, non so se è tra il pubblico, ma ha i requisiti per subentrare.

Sindaco Morena Martini: No, non è fra il pubblico, noi la diamo come assente, comunque procediamo, comunque procediamo con l'approvazione del punto numero due all'ordine del giorno, quanti favorevoli alla surroga del Consigliere comunale dimissionario? Ah, vabè, è aperta la discussione. Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Torno a ribadire che al link, cioè, ho verificato anche con il personale, cioè, non c'è il video, non c'è neanche, si ferma al 30 aprile, al 24 aprile 2017, non dopo. Questi sono i dati di fatto.

Sindaco Morena Martini: Non, non, non è all'interno del punto che stiamo discutendo.

Consigliera Paola Ganassin: E' che lei ha risposto (incomprensibile)

Sindaco Morena Martini: (incomprensibile) Ma guardi io non voglio assolutamente entrare in polemica con lei che sì, che si arroga il diritto di votare contro perché non c'è un video ma c'è solo l'audio.

Consigliera Paola Ganassin: Non è vero.

Sindaco Morena Martini: Evidentemente le fa piacere vedermi quando parlo, andiamo avanti quindi, discussioni sul punto numero due, è aperta la discussione. Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Per quanto riguarda la surroga del Consigliere dimissionario, noi ci siamo sempre astenuti e ci siamo astenuti perché non condividiamo la procedura seguita. Avremmo voluto risolvere la questione in un unico Consiglio Comunale, in modo da non togliere tempo a questioni più importanti del nostro paese, come tra l'altro auspicato dal gruppo Cambiamo Rossano. Avremmo voluto che al Consigliere nominato fosse data formale comunicazione della nomina e fosse stato chiesto loro di firmare la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità alla carica, come previsto dalla legge. Alcuni di loro poi hanno scelto di non presentarsi al Consiglio di nomina, evidentemente per la linea politica da loro scelta, qualcun altro invece ha deciso di presentarsi in Consiglio e fare le proprie osservazioni come è nei loro diritti. Ma le sparate a salve dell'ultimo Consigliere dimissionario Bragagnolo sono state prive di logica e di senso. Avrebbe avuto quanto meno il dovere di informarsi sugli argomenti in discussione, per poter dare il giudizio che si è permesso di dare sull'andamento dei fatti, prendere atto delle spiegazioni che non sono state di tipo politico, bensì di tipo tecnico, sugli oggetti all'ordine del giorno. Se ha deciso in seguito di dimettersi non è certo stata colpa della Lega, perché vota con il proprio pensiero, ma in data 22 settembre 2016 aveva già presentato al protocollo di questo ente la rinuncia alla carica. Se non si fosse dimesso avrebbe dato un pessimo segnale. A me sembra sufficientemente adulto per prendersi le proprie responsabilità. Chi entra in questo Consiglio è libero di dare il proprio contributo a proprio modo, a prescindere dalle idee altrui, perché siamo ancora in democrazia, per fortuna. Anche in questa surroga il nostro sarà un voto di astensione.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Nessun intervento. Do per fatte quindi le dichiarazioni di voto, sempre che non ci siano altre dichiarazioni di voto in merito. Pongo ai voti quindi la surroga del Consigliere comunale dimissionario. Quanti a favore? Sei favorevoli. Contrari? Astenuti? Tre astenuti. Ricordo anche ai Consiglieri che si tratta di una presa d'atto, della surroga, quindi, vabè. Punto numero tre all'ordine del giorno, tratta, variazione di bilancio di previsione 2017/2019 e applicazione dell'avanzo di amministrazione, lascio la parola all'Assessore Berton.

Assessore Davide Berton: Buonasera a tutti. La variazione quest'anno è relativamente semplice, come ogni anno sapete che il termine di legge per fare le variazioni di bilancio in Consiglio comunale è il trenta di novembre, successivamente si possono fare delle variazioni urgenti in Giunta che poi devono essere comunque ratificate entro il trentuno dicembre dal Consiglio comunale, quindi noi abbiamo in questo periodo predisposto questa variazione al bilancio, che non è altro che un presa di visione di quelle che sono state le entrate e le uscite previste fino ad oggi e un assestamento dei conti, ricalcandoli più verso ciò che effettivamente, in cui effettivamente si sta trasformando la previsione del bilancio e eventualmente portare degli aggiustamenti alla spesa qualora le necessità dell'amministrazione dovessero cambiare. Come sempre in questo mandato elettorale la, le variazioni di bilancio sono il momento in cui vengono rimpinguati i capitoli relativi ai vari contributi alle scuole, alle associazioni sportive, agli asili, alle scuole paritarie. Anche quest'anno quei capitoli vengono adeguatamente rimpinguati e si manterrà il valore storico dei contributi degli anni scorsi. La variazione è stata possibile attraverso una ricognizione delle entrate che si sono verificate in modo da poter certificare quali entrate previste, a che punto siamo, se abbiamo preso più soldi, in alcuni casi, se ci sono state meno entrate, in altri casi, e poi finanziare eventualmente la spesa in più. C'è stata quest'anno una posta straordinaria nel bilancio del Comune di Rossano e si tratta dell'entrata relativa al dividendo che Etra, la nostra partecipata, ha distribuito, infatti Etra ha avuto un grosso utile anche in base a dei cambiamenti del suo bilancio, delle, della contabilizzazione di alcuni cespiti derivanti da una fusione e ha avuto anche dei, delle entrate, cioè nel senso, ha avuto un utile anche non derivante da questo tipo di, chiamiamola entrata, ed è un utile molto consistente. Si è andati in conferenza dei servizi di Etra, e la conferenza dei servizi ha deciso di prendere quest'utile e anziché trasformarlo in investimenti sul territorio, di dividerlo per i vari Comuni in base alla quota posseduta di azioni. In quella, in quel frangente, io sono stato uno di quelli che sosteneva che bisognasse dividere l'utile di Etra in quanto, l'ho detto anche quel giorno, nel momento in cui la società che ha oltre settanta Comuni, decide di fare degli investimenti, non è detto che arrivino a Rossano, mentre quell'utile è anche dei cittadini rossanesi, perché l'han pagato con le loro bollette e ci spetta un diritto su quell'utile, da parte del Comune di Rossano, che l'ha preso da tutti i cittadini in base alla propria quota. Quell'utile, quella percentuale della quota, in modo che così noi possiamo fare magari degli investimenti sul nostro territorio coi soldi dei nostri cittadini, ammonta a 116.820. Come entrata è qualificata come entrata di tipo corrente, noi abbiamo cercato di fare un lavoro attraverso la ricognizione delle entrate correnti, delle altre entrate correnti, per poter avere sufficienti risorse per finanziare le spese di bilancio di parte corrente e riuscire a spostare integralmente quel dividendo in parte investimenti, e così è stato. Quindi i 116.820 di Etra che sono arrivati come entrata corrente, vengono con questa variazione spostati in conto investimenti, e daranno delle altre opere pubbliche a Rossano Veneto. Un altro punto significativo di questa variazione di bilancio è l'integrale applicazione dell'avanzo di amministrazione a investimenti, come è successo l'anno scorso, quest'anno i 145.000 euro andranno a finanziare la rotonda di Via Bodi e Bessica, di cui abbiamo già parlato negli scorsi Consigli comunali, il cui iter progettuale sta arrivando alla fine e quindi adesso è necessario avere il finanziamento e quindi l'avanzo verrà applicato per questo. Altre entrate, maggiori entrate derivano da qualche contributo regionale, in conto investimenti questo, mentre nella parte corrente ci sono delle variazioni in entrata derivanti dai fotovoltaici, di cui abbiamo, su cui abbiamo approfondito molto il meccanismo di funzionamento e siamo riusciti, con le proiezioni che ci ha dato Elpo e con le produzioni fino alla fine del mese scorso che ci ha trasmesso Elpo, a calcolare quale sarà la quota del Comune di Rossano. In sede di bilancio di previsione l'avevamo inserita più bassa, quindi abbiamo ritenuto opportuno adattarla a quello che sarà effettivamente, numeri alla mano, l'entrata per il Comune. Questo, l'abbassamento del fondo

di riserva ci ha permesso di garantire il resto delle, delle uscite. Ci sono state, ovviamente, minori uscite, minori spese, e ci saranno delle spese in più in altri capitoli. Con questa variazioni andiamo un po' ad assestare il tutto e con, consultandoci con gli uffici abbiamo fatto una ricognizione per capire quali spese in parte corrente verranno effettuate entro il 31/12, e quali invece andranno, non andranno effettuate in modo da poter riallocare le risorse. Il fondo di riserva è stato abbassato, era sopra gli ottantamila, adesso siamo a circa trentamila euro, quindi mantiene una certa consistenza, forse superiore a quello che è l'obbligo di legge, quasi il doppio di quello che è l'obbligo di legge, questo ci permette eventualmente ci fossero delle necessità improvvise di, di farvi fronte. Un'altra cosa, avete visto, ma in questo, in questa variazione non viene toccato l'avanzo vincolato, l'avanzo che avevamo vincolato per alcune cause pendenti, per, comunque come cuscinetto di riserva, rimane tale, e rimarrà tale fino al prossimo consuntivo dove magari, se saranno cambiati, se saranno cambiate, la situazione che ci circonda e cause esterne al comune che potrebbero portare alla necessità di attingere a quel, a quella parte di bilancio di sicurezza, lo andremo a modificare. Quindi la parte vincolata rimane vincolata, la parte libera e la parte destinata agli investimenti viene applicata agli investimenti, e i contributi vengono ristabiliti. Sul tema contributi abbiamo deciso di darli, di darne una percentuale in parte corrente e una percentuale in conto investimenti. Questo perché, perché comunque quando andiamo a vedere le rendicontazioni delle associazioni sportive, loro comunque fanno acquisti di materiale, acquisti di striscioni, fanno investimenti sui campi, fanno tutta una serie di interventi che giustificano più una spesa in parte investimenti, perché sono acquisti durevoli, piuttosto che in parte corrente che sono le utenze, le bollette, la benzina per il pullmino eccetera, quindi, anche con questa, con questa, con questi dati in mano abbiamo pensato che questo poteva essere anche più adatto a quelli che sono i principi contabili dell'ente. Per quanto riguarda gli asili, hanno delle quote di ammortamento, di mutui degli anni passati, fanno comunque degli acquisti durante l'anno e viene dato anche lì una percentuale in parte investimenti e per le scuole la Preside ha espressamente richiesto che la parte, la parte, il contributo in parte corrente sia abbassato a favore di quello di investimenti, perché comunque la scuola fa molti acquisti durante l'anno, sta procedendo con il progetto di scuola digitale, con le lingue, quindi loro si trovano ad avere più bisogno di soldi da spendere in investimenti, nelle infrastrutture scolastiche piuttosto che in parte corrente, per cui ci dicono essere sostanzialmente a posto e non avere particolari necessità. C'è un'altra, un altro punto che vorrei spiegare ai Consiglieri su questa variazione, cioè la previsione sia in entrata che in uscita della totalità dell'anticipazione di tesoreria, questo perché, noi abbiamo il bilancio scritto e il bilancio della cassa non corrono sullo stesso piano. Il bilancio scritto è fatto per poterci permettere di tenere in ordine i conti dal punto di vista formale, il bilancio della cassa non corre alla stessa velocità in quanto, basti semplicemente pensare, l'IMU entra a giugno e a fine, alla fine dell'anno, mentre le spese sono ovviamente costanti durante l'anno. Gli stipendi, le bollette arrivano, quindi corre su due binari diversi la cassa e la contabilità. Noi abbiamo avuto il contributo regionale per le scuole, un contributo molto grosso, oltre un milione duecentomila euro, che è stato anticipato dal Comune che verrà refuso al Comune dalla Regione quando la rendicontazione sarà completata. Quindi noi, andando a pagare le aziende, andando a pagare aziende che stanno lavorando alla scuola, mantenendo i limiti dei trenta giorni rispettati per il pagamento delle imprese, sia nelle scuole che negli altri lavori pubblici. E' stato così per il rifacimento di Via Roma, sarà così per il restauro del vecchio municipio, è così per le scuole, quindi la cassa va ad abbassarsi. C'è questo sistema, in cui si può chiedere alla tesoreria un'anticipazione, noi per comodità abbiamo messo il massimo in entrata e il massimo in uscita, a saldo zero, in modo che in qualsiasi evenienza ci fosse, possiamo andare a spaziare su questa richiesta di fondi. Al momento non, non siamo in anticipazione di cassa, in questo momento noi non siamo in anticipazione di cassa, però se dovesse essere che i fondi della Regione tardano ad arrivare o dovessero, dovessimo per far fronte a pagamenti importanti di altre opere pubbliche, avremo la possibilità di non far aspettare le imprese che stanno lavorando per il Comune. Se ci sono domande, ecco, tengo a sottolineare che anche quest'anno il bilancio è in equilibrio senza la necessità di applicare né avanzo né oneri di urbanizzazione alla parte corrente. Vi do un dato, quest'anno di risorse proprie, il Comune, l'amministrazione comunale ha speso 644.000 euro in investimenti, con risorse proprie, derivanti dal proprio bilancio quindi non provenienti da contributi e ad oggi sono disponibili, già detraendo i soldi che abbiamo già impegnato per

le nostre asfaltature, 415.000 euro che verranno impiegati, una percentuale molto bassa per la parte di contributi alle scuole, alle associazioni sportive e agli asili in conto investimenti, mentre il resto ha già un nome e un cognome sopra, perché i progetti delle opere pubbliche sono già stati approvati dalla Giunta e quindi adesso che siamo verso la fine dell'anno ci approntiamo a fare le gare in modo che, risorse alla mano, soldi certo alla mano, sappiamo quanto possiamo spendere.

Sindaco Morena Martini: E' aperta la discussione, interventi? Sì, Marcon, prego.

Consigliere Ezio Marcon: Allora, per quanto riguarda questa variazione, finalmente diciamo che una data è stata rispettata al trenta novembre, bisognava questa volta, trovo, è una battuta, trovo comunque che la, diciamo l'equilibrio e anche l'assestamento, a parte la maggior parte la, le maggiori entrate dove c'è stato appunto questo dividendo etra, sono arrivati bei soldini, 116.000 euro e naturalmente, questo naturalmente si poteva utilizzare anche in parte corrente, invece sono state investite nella parte, diciamo, in conto investimenti e mi trovo pienamente d'accordo in quanto, visto che l'Etra dà sì funzione di un servizio al Comune, però queste parti correnti che vengono investite in conto capitale è meglio, perché vuol dire che riusciamo a fare, capitalizzare diciamo, perché le quote in parte corrente vanno spese e non si recuperano più, il che mi trova d'accordo che vengano utilizzati in questa maniera. Per quanto riguarda anche l'avanzo di amministrazione, i 145.000 euro, mi va più che bene che vengano investiti anche questi, in conto capitale. Trovo anche corretto e vorrei sapere la quota esatta perché non ho guardato proprio tutti i capitoli, la maggior entrata fa parte delle, dei proventi dall'Elpo, diciamo, del fotovoltaico di Via Novellette. Soldi che sono entrati e che vanno spesi adesso, oppure che vanno messi in uscita in parte corrente e che vanno a finanziare o che vanno diciamo a elargire i contributi come l'anno scorso, per quanto riguarda le associazioni, per quanto riguarda scuole materne e quant'altro. Anche questo capitolo, entrate diciamo, in maggiori entrate da parte dell'Elpo, ho visto metterle in uscita, sulle diciamo, competenze di spesa corrente, in conto capitale. Il fondo di riserva, che ha detto l'Assessore al bilancio, è diminuito e deve essere così perché siamo a fine anno, perché da adesso fino a fine anno non credo ci sia bisogno di tanti fondi di riserva, perché ormai le cose sono delineate. Ecco l'unica cosa che volevo chiedere all'Assessore è se mi sa dire l'ammontare nella prima previsione di fotovoltaico Elpo, con la finale, ci sono queste maggiori entrate, tanto per avere conoscenza del dato, per tutto il resto mi trovo pienamente d'accordo.

Sindaco Morena Martini: Grazie Consigliere Marcon. Altri interventi? Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Allora, io avevo fatto richiesta al Segretario per poter avere la, l'allegato, il prospetto, quindi non solo per tipologia ma anche per capitoli, il quale non ha accettato la mia richiesta ma ha accettato di spiegarmi dettagliatamente quella che è stata la variazione, quindi io al momento posso fare solo delle riflessioni su quelle che sono state le informazioni che il Segretario comunale mi ha fornito. Per quanto riguarda la parte in entrata, confrontando con quello che è stato il commento da parte dell'Assessore Berton al bilancio di previsione, credo, ma chiedo solo conferma, che sia rimasta una previsione di entrata di 200.000 euro per la rete del gas, volevo capire se questo, visto che è rimasto, potrà dare dei risultati nell'ultimo mese dell'anno, oppure no. E' rimasta una previsione di entrata per Palazzo Sebellin di 300.000 euro, nonostante la gara sia andata deserta, volevo capire anche questo, che tipo di chance aveva di verificarsi nel mese di dicembre, inoltre, sono state previste entrate da perequazioni per 200.000 euro in previsione di una variante che ad oggi non risulta essere stata fatta. Queste entrate sono rimaste, quindi volevo capire, è prevista per il mese di dicembre, o come mai continua ad esserci l'entrata? Per quanto riguarda la parte in uscita sempre basandomi su quello che ha detto il Segretario comunale, dice che gli stanziamenti sono stati fatti abbastanza in maniera adeguata, ci sono stati dei capitoli dove si è, dove si sono risparmiate delle risorse, quindi ci sono state delle variazioni, bene che si siano rimpinguati i capitoli dei contributi per le associazioni sportive e per gli asili, è vero anche che c'è un regolamento, del '98, ma c'è, che regola la concessione di contributi, volevo capire se anche quello si ha intenzione di cambiare, quindi adeguare in base alle nuove esigenze, oppure no. L'anticipazione di tesoreria mi lascia perplessa, perché, già ci avevate detto che siete andati in anticipazione per sei giorni, perché poi ci sarebbero state le entrate, che

ora ritorni la questione, vuol dire che c'è probabilmente qualche problema di distribuzione delle risorse, se così si può dire. Queste sono le cose insomma.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Assessore.

Assessore Davide Berton: Allora, rispondo prima al Consigliere Marcon. Posso dare i dati del, degli aumenti, della previsione in aumento del fotovoltaico. Quindi, per Rossano uno di 57.500 euro l'aumento per il contributo GSE, mentre di 20.000 per la vendita. Per Rossano due di 13.500 la vendita e 5.000 euro il GSE. Abbiamo un aumento di 6.000 euro del GSE della Rodari e poi c'è un aumento dell'IVA, perché noi con il fotovoltaico recuperiamo l'IVA. Non so adesso, se possiamo, non è così semplice, per riuscire a determinare, però se vuole, questo le interessa di più, le do il dato totale di entrata annuale del fotovoltaico. Per Rossano uno, in base alla produzione stimata, dati certi tranne novembre e dicembre, di Elpo, facendo i calcoli per 0,422 che è il contributo, per 18,31 che teniamo noi, il Comune di Rossano Veneto introita 84.700 euro circa da contributo GSE. Per Rossano due le percentuali sono diverse, quindi il Comune di Rossano Veneto introita circa 19.000 euro e per San Zenone la vendita, il contributo GSE, frutta 64.000 euro. I dati sulla vendita sono molto più bassi, e, perché, e sono difficoltosi da calcolare, tramite una media, ci è stato suggerito da Elpo, perché il prezzo di acquisto dell'energia varia a seconda delle fluttuazioni del valore del petrolio, quindi durante l'anno è cambiato molte volte, abbiamo una media e su quello abbiamo adattato poi la reale, il reale valore della vendita dell'energia. Quindi di contributi GSE abbiamo circa 160.000 euro annui provenienti dai fotovoltaici. A questo poi dobbiamo aggiungere eventualmente le spese di San Zenone, per i leasing e quant'altro. Quindi questo, noi avevamo tenuto basso le entrate di Rossano uno e Rossano due, adesso approfondendo, avendo i dati reali della produzione, perché quando si fa il bilancio di previsione magari si cerca di rimanere un po' bassini, in modo che se poi le entrate non si verificano e le spese nel frattempo sono state effettuate, si rischia di trovarsi in una situazione di difficoltà, quindi siamo stati un po' più prudenti, adesso abbiamo visto che queste entrate ci sono e le abbiamo potute calcolare, le abbiamo alzate in base a quello, insomma, magari sbagliamo di 500 - 1.000 euro però questo è, penso, è normale che succeda, ecco, perché basta che piovva un mese, per esempio quest'estate, ci sono state delle linee che si sono rotte, il fotovoltaico ha prodotto un pochino meno, rispetto a quanto dovrebbe produrre, comunque il fotovoltaico di San Zenone produce molto meno, nel senso, siamo nonostante i lavaggi, le manutenzioni continue, 150.000 kilowatt, quest'anno, previsti, dovrebbe produrre 198.000, una cifra di 198.000 non è mai stata raggiunta, abbiamo tutte le tabelle di produzione annuale, siamo arrivati ai 170, mi pare, come massimo di produzione. Probabilmente nell'estate che è particolarmente soleggiato, un po' di più, hanno fornito più possibilità di produzione. Adesso rispondo al Consigliere Ganassin, parto dalle cifre previste come le entrate della vendita della rete del gas, della vendita di Palazzo Sebellin. Abbiamo deciso di lasciare quelle cifre, perché, il bilancio è un contenitore, se le entrate io disegno quello che c'è dentro al contenitore, l'importante è che a consuntivo sia in pareggio, cioè io non ho bisogno che i soldi siano entrati per spenderli, però posso assumermi la responsabilità, nel momento in cui c'è il consuntivo e vado in disavanzo ho speso soldi che non avevo. A questo si può ovviare tenendo sempre monitorati gli accertamenti in entrata e lavorando sulla cassa, quindi dalla parte degli investimenti noi sappiamo esattamente, grazie all'ufficio tributi, quando vengono pagati gli oneri. Il dato che ho dato prima di 415.000 euro sono dati reali già incassati dal Comune di Rossano Veneto come disponibilità. Sebbene la previsione sia di un milione su un capitolo, io so che posso spendere fino alla cifra che l'ufficio tributi mi dice: guarda sono stati fatti questi, questi e questi versamenti. Perché abbiamo tenuto le entrate più alte? Perché domani mattina possono entrarci dei soldi, se io non li prevedo non posso spenderli. Se io faccio una previsione più alta, se entrano li spendo, se non entrano non li spendo. Quindi, lo stesso vale per Palazzo Sebellin. L'anno scorso avevamo tolto la vendita di Palazzo Sebellin in sede di variazione di bilancio. Quest'anno lo abbiamo lasciato perché l'anno scorso è stato fatto un avanzo di parte investimenti, 91.000 euro, perché, perché non avevamo sufficiente capacità in entrata, ci sono state entrate improvvise di oneri derivanti dalla variante a dicembre e quelli non li avevamo previsti, non potevamo spenderli o impegnarli. Adesso, lasciando molto ampi i capitoli in entrata, anche i capitoli in uscita molto ampi, quindi se si verificano maggiori entrate da qualche altra parte, poi in sede di consuntivo si possono

spostare, il punto da cui sono arrivati, se mi arrivano più oneri, non ho venduto palazzo Sebellin, però la mia spesa e la mia entrata erano comunque alte, posso spendere quei soldi, se invece io li tolgo, rimango che mi tocca arrivare al consuntivo, approvarlo, applicare poi l'avanzo, quindi mi partono cinque sei mesi. Mentre, così facendo se dovesse essere che domani mattina uno arriva e mi dice: guarda, voglio comprarlo. Siccome adesso l'asta è andata deserta, se uno arriva e mi offre quella cifra possiamo venderglielo senza fare un'altra asta. Io non lo so se fra una settimana, due giorni, dieci giorni arriva qualcuno a comprarlo, se arriva è utile avere la previsione in entrata, così se ho dei progetti da finanziare, il giorno dopo che sono entrati i soldi posso finanziarli. Lo stesso è per la vendita del gas. E' molto improbabile che ciò accada. Le carte stanno andando avanti, abbiamo dato quelle che sono secondo noi le nostre quantificazioni, c'è una controversia in corso sul valore, mi pare, solo di una lottizzazione e non di tutto il resto, quindi la cifra più o meno, è un po' ballerina ma potrebbe essere quella. Il Dottor Ferraro si sta occupando di questa cosa con la Provincia e però l'abbiamo tenuta come entrata in modo da poter tenere eventualmente alta la spesa, dovessero esserci altre entrate. Lo stesso vale per le perequazioni. Vi do un dato, allora, noi, proventi da perequazione avevamo previsto 200.000 euro, ne sono arrivati 42.000, avevamo previsto 200.000 euro, perché, questo al 14 di novembre, il dato di 42.000 euro entrati, perché pensavamo di riuscire a fare una variante prima. La variante arriverà in Consiglio comunale, mi pare il prossimo Consiglio previsto nella prima metà di dicembre, quindi può darsi, sicuramente quel dato non arriverà a 200.000 ma può darsi che altri cinquanta entrino prima della fine dell'anno, quindi abbiamo lasciato bello grande il capitolo anche delle entrate, in modo che se arrivano, come, poi in teoria possiamo spenderli. Mentre, oneri di urbanizzazione, previsti 600.000, entrati, sempre al 14 novembre, 455.000, un po' più vicino. Adesso, dovesse essere, mi pare che sono entrati circa 30.000 euro in questi giorni, questo è aggiornato al 14 novembre, siamo alla fine, quindi se ci sono state delle entrate qui non sono previste, ma sono comunque aggiornate dalla nostra ragioneria che poi ci autorizza eventualmente le spese di investimento. Quindi questi capitoli sono rimasti più alti e sono rimasti tali perché contrariamente alla parte corrente in cui sapendo che se metto dieci milioni di euro e spendo dieci milioni di euro, perché sono spese correnti, magari con i contributi o assumo qualcuno, quelle spese ormai sono state, si realizzeranno, cioè se assumo dieci, tre dipendenti, dando fondo alla capacità occupazionale del Comune di Rossano Veneto, io alla fine li devo pagare, non è che posso dirgli: ragazzi, no, abbiamo scherzato, lo stipendio non ve lo do, perché non sono arrivati i soldi. Mentre, la parte investimenti, che è quella discrezionale dell'amministrazione, con capitoli ampi come li abbiamo disegnati, aggiungendo capitoli in investimento, come abbiamo fatto con questa variazione. Abbiamo creato dei capitoli, questo mi sono dimenticato di dirlo prima, uno per gli acquisti delle attrezzature, perché sono le cose più veloci da fare. Alla fine dell'anno arrivano dei soldi improvvisi, invece di mandarli in anticipo compro il decespugliatore per gli operai e faccio scorta magari di un po' di lampadine da cambiare per i lampioni, insomma, mi permettono una velocità di spesa immediata e di poter fare approvvigionamento magari di quelle cose che durante l'anno non si comprano perché, avendo più tempo si preferisce fare l'opera pubblica. Quindi, con questo tipo di fare, con questa metodologia di fare il bilancio ci è parso opportuno mantenere dei capitoli in parte investimenti dove c'era discrezionalità dell'amministrazione più alti, in modo che se arrivano entrate straordinarie siamo pronti a spenderle e non dobbiamo fare una variazione, mandare soldi in anticipo e applicare eccetera, come ho detto prima. Quindi, ripeto, le spese le disponibilità che io detto prima sono soldi già entrati, quindi non ci sarà la possibilità che spendiamo soldi che in realtà non abbiamo. Per la tesoreria, sì, a giugno eravamo, siamo andati in anticipazione, poi è entrata l'IMU e abbiamo risollevato, però da giugno a adesso gli stipendi li abbiamo pagati, i SAL delle opere pubbliche li abbiamo pagati e le entrate non ci sono per il Comune, quindi nella parte corrente c'è l'addizionale irpef che è una gocciolina al mese, ma le entrate grosse sono l'IMU. L'IMU arriveremo ad averla adesso, arriveremo di nuovo ad alzare un po' la cassa, però in previsione di pagare Palazzo Sebellin, il vecchio municipio, che è finanziato con l'avanzo di amministrazione, quindi non ci saranno delle entrate da altri enti e in previsione anche magari che la Regione mi paghi il milione e due, più i soldi di, i soldi di Via Roma, li abbiamo fatti all'inizio del mandato, sono ancora, non sono stati liquidati, quel contributo regionale, perché, perché gli altri Comuni non avevano finito la rendicontazione, d'accordo, quindi anche quelli siamo fuori. Tutto qua. Quindi la tesoreria, sì, si è riequilibrato il bilancio con le entrate dell'IMU,

poi è sceso perché le spese corrono in maniera diversa, adesso si riequilibrerà con la seconda rata dell'IMU. Se non dovesse essere sufficiente a gestire questo, questa fluttuazione, noi continueremo ad avere la possibilità di pagare le aziende, i dipendenti, le utenze, i contributi da liquidare, tutto quello che dovrà essere liquidato a dicembre, che è un mese in cui si fanno tutti i pagamenti, cioè insomma i contributi son duecentomila euro, bisogna anche trovarli. Nel momento in cui la Regione ci paga i contributi siamo, siamo di nuovo in pareggio, cioè non sono stati, mi dispiace che non venga capito questo meccanismo, le entrate, anche dal consuntivo, si sono verificate quelle che avevamo previsto, il consuntivo ha dato un margine di avanzo, anche in parte corrente, contando che il fondo di riserva l'anno scorso l'abbiamo trasferito a investimenti. In questo momento abbiamo comunque delle entrate che si verificheranno, quindi il bilancio è in equilibrio sulla carta, ma lo sarà anche quando avremo, faremo il consuntivo anche quest'anno, poi la cassa corre su binari diversi, perché le entrate del Comune si verificano in date prestabilite mentre le spese sono tutto l'anno, cioè, non è un ragionamento difficoltoso da capire. Se ci serviranno dei soldi faremo l'anticipazione di tesoreria, quando avremo le entrate previste, che si verificheranno, perché l'IMU, insomma, chi la paga avremo di nuovo lo stabilizzarsi della cassa per non correre il rischio di non poter far fronte al pagamento delle imprese che lavorano per il Comune, abbiamo deciso in via preventiva e cautelativa di mettere il massimo, potevamo mettere 100.000 euro, se poi mi arriva 101.000 da pagare, cosa faccio, gli dico no aspetta. No, metto il massimo, tanto per il Comune, finché non prendo quei soldi non pago gli interessi che sono comunque bassissimi. Se poi dovessi prendere quei soldi, ne prendo, quelli che mi servono. Così facendo, prevedendo al massimo entrata e uscita, tanto è una partita di giro a saldo zero, quindi non è che abbiamo soldi in più da spendere, è semplicemente un prestito. Se lo attiveremo in uscita ci sarà la contropartita di importo uguale.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Prego.

Consigliera Paola Ganassin: Proprio per il fatto che non sono autorizzata a vedere la, le uscite e le entrate per capitoli, volevo fare due domande. La prima, ho visto che la Giunta ancora a maggio 2017 ha approvato una convenzione con Teleradio diffusione Bassano per realizzazione e programmazione di servizi televisivi e promozione del territorio. Una convenzione che prevede una spesa di quattromila euro più Iva al ventidue, volevo capire, siccome poi non ho più visto l'atto del dirigente che ne autorizza l'uscita, volevo capire se questa è imputata in qualche capitolo di uscita e quindi la spesa prevista e perché l'atto del dirigente non sta andando avanti. Seconda cosa, è che la casetta di quartiere di Via Bessica al momento non ha un'agibilità, mancano i pannelli fotovoltaici e manca, per quello che so, un atto che ne preveda l'accatastamento. E' previsto da parte, visto che è compito dell'ente la sistemazione di questa casetta in modo che venga conclusa effettivamente l'opera e chi ne usufruisce sia effettivamente tutelato, oppure non è previsto nulla entro dicembre?

Sindaco Morena Martini: Assessore.

Assessore Davide Berton: Allora, rispondo prima all'impegno fatto per radiodiffusione, insomma, tivvù. Allora, l'impegno, i soldi, sono stanziati con la variazione non sono stati tolti ed erano già presenti, non è stato fatto ancora la liquidazione semplicemente perché abbiamo aspettato che, fatto questi spot. Sono, saranno degli spot, poi magari il Sindaco mi correggerà se dico delle fesserie, perché non l'ho seguito io in prima persona, che andranno a riprendere e a dare visibilità a quelli che sono magari gli eventi culturali di Rossano, i servizi che vengono dati qui a Rossano, non spot in cui compariranno amministratori o cose del genere, saranno degli spot per Rossano Veneto, per valorizzare l'immagine del nostro Comune, che possa essere anche di conoscenza per, non so, le giovani coppie, persone che stanno prendendo casa, che decidono di andare a vivere in un altro paese e vogliono costruirsi una casa, di valutare anche Rossano Veneto per i servizi che offre o eventualmente per i prezzi che ha, penso a Parco Sebellin, non ce l'hanno in tanti un parco del genere, riuscire a pubblicizzare queste cose potrebbe portare a Rossano Veneto dei nuovi residenti e anche così, e anche far conoscere l'immagine del Comune all'esterno, quindi questo è stato l'intento. Nel momento in cui la, il gestore ci dirà sì, siamo pronti, stanno, hanno già fatto delle riprese, nel momento in cui

avranno pronte queste trasmissioni allora daremo, daremo conto all'uscita che comunque è prevista nei capitoli di bilancio della cultura. L'altra domanda era se è previsto qualcosa per la casetta di Via Bessica. Allora, certo, ritorno a spiegare, no, forse, in bilancio molti Comuni fanno: casetta Via Bessica, capitolo 1022 cinquecento euro, quartiere San Rocco asfaltature capitolo 1033 quindicimila euro. Io qua ho capitoli ampi, interventi al patrimonio comunale 686.000 euro, scuole centomila, strade e viabilità 1.260.000, quindi all'interno di interventi al patrimonio comunale trova la sua casa qualsiasi tipo di intervento improvviso. Questo perché l'abbiamo fatto, lo rispiego perché forse non è passato il messaggio. Se la rotonda di, sì dai.

Consigliera Paola Ganassin: No, io ti ho solo detto che non riesco, non avendo le disponibilità, non riesco, ti ho chiesto, è previsto? Tu mi hai detto sì, basta, ne prendo atto, cioè.

Assessore Davide Berton: No, spiegavo, perché contando che non è necessario prevedere la singola spesa per noi, nel momento in cui ci fosse questa necessità da parte del comitato di quartiere, per quanto riguarda la, l'agibilità, magari il Vice Sindaco che segue in prima persona queste materie, riuscirà a dare qualche informazione in più, oppure magari domani possiamo farla approfondire tramite il Dottor Ferraro questa sua richiesta. Per quanto riguarda, adesso, l'impianto fotovoltaico, se dovessero avere delle necessità che a ancora non ci sono state palesate, troveremo il modo di andare incontro a questa situazione, insomma, la spesa per noi, non abbiamo, appunto, non avendo questo vincolo di dire, nome e cognome di dove spendiamo i soldi, possiamo affrontare qualsiasi tipo di spesa, ecco.

Sindaco Morena: Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Sì, Marcon.

Consigliere Ezio Marcon: Avevo già preannunciato prima, il mio voto, e lo concludo adesso dicendo che mi fa molto, ma molto piacere, sentire i dati di entrata di fotovoltaico, e che, ho visto anche che ci sono altre maggiori entrate, vuol dire che a suo tempo, senza andare a rivangare le amministrazioni vecchie, a suo tempo è stato messo in atto delle azioni per avere un beneficio, per questa amministrazione e anche le future amministrazioni, di avere continuamente una entrata, diciamo extratributaria, dove due campi di fotovoltaico in Via Novellette erano diciamo agricoli, che son stati girati e dati all'Elpo per fare questo fotovoltaico, in più, altri fotovoltaici inseriti dentro, diciamo, il territorio di Rossano, permettono di avere per parecchi anni dei bei soldini che naturalmente, anche qui, ho visto le amministrazioni di oggi e le future, il voto mio sarà voto favorevole come avevo già preannunciato prima.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi, altre dichiarazioni di voto. Prego Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Allora, per concludere quello che è stato detto prima, non so se qualcuno ha pensato alla mia richiesta, però è stato scritto dall'ente che per quanto riguarda l'Associazione Parco Primavera, l'agibilità non è stata rilasciata. Dall'esame della stessa risulta l'incompletezza documentale precisando che le opere consistenti nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico e l'iter di accatastamento del fabbricato sono a carico dell'amministrazione comunale che procederà al più presto nei limiti dei vincoli di bilancio esistenti. Quindi voglio dire, è stato loro scritto. Preannunciamo il nostro voto di astensione, viste tutte le incertezze che sono state descritte in questi, questo è quanto.

Sindaco Morena Martini: Per quanto riguarda la maggioranza faccio io la dichiarazione di voto, chiedo alla mia maggioranza, a quelli della mia maggioranza che credono ancora in questa maggioranza, di esprimere voto favorevole al bilancio, così come è stato descritto, senza incertezze, in modo molto ampio. Non è colpa nostra se non riusciamo a spiegarlo bene, ma a volte, per quanto ci sia un bravo insegnante, ci sono sempre degli alunni che fan fatica a capire. Detto questo voglio anche ricordare un'altra cosa, che essendo il Consigliere Ganassin ancora parte della maggioranza, perché non mi risulta che siano arrivate delle posizioni per cui è sorto un nuovo gruppo di opposizione, quindi per me il gruppo della Lega fa ancora parte di questa maggioranza, il fatto che non partecipi alle riunioni di maggioranza, che non partecipi attivamente alla vita per cui è stata votata, che è quella di partecipare attivamente appunto alle riunioni, ai gruppi, le risparmierebbe tutte queste domande fatte in un consesso che non è, non è fatto per fare domande sul

bilancio come le sta facendo, perché ci sono degli altri luoghi dove poterle fare e quello che ha detto prima a favore, a sfavore cioè contro il Consigliere, il Consigliere che si è dimesso, quindi contro Bragagnolo, sono le stesse parole che potrebbe rivolgere a lei, e quindi perpetuiamo su questo tipo di comportamento. Tutto quello che lei ha chiesto, tutte le domande che ha fatto, se avesse partecipato come era suo dovere alla riunione di maggioranza, non avrebbe avuto motivo di farle in Consiglio comunale. Quindi chiedo, chiedo, no, non è questione di essere stati invitati, la maggioranza c'è sempre, il Consiglio comunale c'è sempre, ci riuniamo sempre e lei, da sempre, da, da un po' di anni a questa parte, siccome non ha più un ruolo da assessore ha deciso di non partecipare più. Detto questo, pongo ai voti, quanti contrari all'approvazione del punto numero tre all'ordine del giorno, variazioni al bilancio di previsione e applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017/2019, voti favorevoli? Uno, due, tre, quattro, cinque, sei. Sei favorevoli. Contrari? Astenuti? Uno, due, tre, quattro. Quattro astenuti. Per l'immediata eseguibilità, quanti favorevoli? Uno, due, tre, quattro, cinque, sei favorevoli. Contrari? Astenuti? Quattro astenuti. Passiamo al punto numero quattro all'ordine del giorno che sostituisce di fatto la Commissione, secondo il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, trattasi di una deroga alla distanza in zona F, è un argomento che abbiamo già trattato per un'altra ditta, ora riguarda la ditta Camec, chiedo a chi è interessato in prima persona di allontanarsi dal Consiglio e altresì chiedo alla, all'Assessore all'urbanistica di illustrare il punto all'ordine del giorno. Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Buonasera, come ha anticipato il Sindaco si tratta, andiamo a trattare prima dell'approvazione che avverrà con il prossimo punto all'ordine del giorno, andiamo a trattare la richiesta della ditta Camec per una costruzione in deroga alla distanza dei confini sulla proprietà pubblica. Faccio qualche premessa giusto per individuare il problema. Allora la ditta Camec attualmente è proprietaria ed ha un edificio su cui produce la propria, la propria attività e sta costruendo in un lotto attiguo che probabilmente ha acquisito da poco, un nuovo edificio su cui andrà a sviluppare il, la fase di montaggio e collaudo di quello che produce nell'altro magazzino. I due lotti confinano per una piccola parte in un angolo di Via (incomprensibile), quindi ha la necessità questa ditta di coprire il collegamento fra i due lotti, in maniera tale che la produzione che esce dal primo capannone, una volta prodotta appunto, possa avvenire, coperta dai cartelli e quant'altro, e trasportato nel capannone che è in fase di esecuzione nel lotto attiguo. Per fare questo c'è necessità che questa copertura, che ripeto non è un volume vero e proprio, ma è semplicemente una copertura di collegamento, è un transito sostanzialmente, avvenga in deroga alle distanze dai confini, per cui sostanzialmente avviene a confine con una proprietà F, di proprietà comunale, che tra l'altro come diceva il Sindaco è stato oggetto di una analoga approvazione, sempre nello stesso contesto della, dell'area artigianale di Via Ramon, poco tempo fa qua in questo Consiglio comunale, quindi quello che si chiede è appunto l'approvazione di questa deroga alle distanze dai confini, per questa struttura che ha dimensioni piuttosto limitate, nel senso che la superficie è di circa centosettanta metri quadri che si sviluppa su un fronte di poco meno di venticinque metri per una larghezza di sei e novanta e che ha appunto il fine, proprio come ho detto prima, di permettere il transito di materiali uscenti da un capannone ed entranti nel capannone in fase di esecuzione. Quindi la proposta è quella di accogliere questa richiesta, che ha tutti i requisiti previsti dalla normativa, al di là di questa, di questa accettazione di deroga dalla distanza dai confini. E' aperta, se volete, la discussione.

Sindaco Morena Martini: Discussione? Interventi? Trevisan.

Consigliere Gilberto Trevisan: Voglio dire, cioè, non c'è una slide, una planimetria per vedere dove queste distanze vanno in deroga alla zona F, capire, cioè una proiezione, qualcosa che si capisca un po' di più. E' tutto a posto, ci sono le distanze che possono essere derogate, quello l'abbiamo già fatto, le misure sono di una tettoia, cioè, se mette un sacco de dati, un sacco de, de, de bei confettini dolci e colorati, però non si capisce mai niente su quello che è l'aspetto cartaceo della cosa. Sarebbe bene venire in Consiglio comunale, abbiamo un bel proiettore, abbiamo uno schermo bianco, c'è il pubblico che guarda, capire come andiamo

in deroga a questo strumento urbanistico, perché così non, la cosa non mi sembra chiara, non so se sto chiedendo troppo, questo.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Lei è un uomo tecnologico, quindi chiede una cosa, forse corretta, altrettanto corretto, i confettini che dice lei sono semplicemente le carte documentali del Consiglio comunale, lei se facesse bene il suo compito di Consigliere troverebbe magari un quarto d'ora, dieci minuti, per andarsi a vedere la documentazione che è agli atti già da quattro-cinque giorni, avrebbe trovato tutte le planimetrie, tutti i confettini rosa, azzurri, quelli che voleva, che lei ha chiesto. Quindi, se si armava di un po' di buona volontà avrebbe avuto tutte le risposte che in questo momento ha chiesto, in maniera anche indebita e fuori luogo.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora io controbatto, dicendo che al di là che io sono un tecnologico che magari posso capire, c'è un pubblico, c'è un giornalista, ci sono le cose che vanno agli atti, praticamente, e soprattutto ci son cose che la gente deve sapere, al di là di quello che so io o quello che non so. Non lo dico in quanto per me, ma lo dico a beneficio di un intero Consiglio comunale, che potrebbe essere più chiaro, più preciso, più perfetto. Se poi voi scaricate sul fatto che io sarei, avrei potuto vedere, capire anche per conto mio, questo è un'altra cosa. Io il problema lo sollevo in maniera diversa e dico: c'è un pubblico, meno male, potrebbe essere di venti persone come cinquanta persone, che hanno il sacrosanto diritto di vedere le cose, almeno capiscono di quello che stiamo parlando, è inutile (incomprensibile)

Sindaco Morena Martini: (incomprensibile) Mi rivolgo, mi rivolgo al pubblico presente, quanti di voi vogliono vedere le tavole sono qui a disposizione, questa è (incomprensibile).

Consigliere Gilberto Trevisan: (incomprensibile) No scusi Presidente.

Sindaco Morena Martini: No, guardi, le tolgo la parola, le tolgo la parola, lei ha detto al pubblico presente, allora, siccome questa non è la discussione del punto, con la votazione, che avverrà nel prossimo punto all'ordine del giorno, ok? Questa sostituisce di fatto, ai sensi dell'articolo quattro comma tre del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, la, la famosa Commissione urbanistica, quindi, Commissione urbanistica aperta al pubblico dove normalmente, sempre, tutti, possono partecipare, perché è pubblica, e possono fare le domande, tant'è vero che questa sede particolare possono fare le domande anche coloro che sono seduti fra il pubblico e che vogliono accedere agli atti, perché se la, se questa accusa velata è sul fatto che noi si voglia nascondere qualcosa, lei cozza veramente molto male, perché non vogliamo nascondere assolutamente niente, quindi ripeto al pubblico presente: chi vuole prendere atto dei disegni esposti eccetera, li portiamo lì nel tavolo centrale, davanti al giornalista che sicuramente ne può prendere atto e gli spieghiamo punto per punto, dettagliatamente, mettendo anche il dito così magari facciamo anche seguire in modo più esplicito il, l'Assessore preposto è a disposizione per rispondere a qualsiasi domanda. Ripeto l'invito, quanti di voi sono interessati? Nessuno, quindi.

Consigliere Gilberto Trevisan: Io, io sono interessato.

Sindaco Morena Martini: Prego. Ricordo che il Consigliere Comunale ha avuto cinque giorni per visionare i documenti e prepararsi al Consiglio comunale, vista anche l'esperienza che ha avuto da Sindaco, da Assessore all'urbanistica per quindici anni e non ha avuto cinque minuti di tempo per venire a visionare questo punto. Io mi farei un esame di coscienza.

Consigliere Gilberto Trevisan: Ripeto, al pubblico, ci son cose che dovete sapere.

Sindaco Morena Martini: Ci sono cose che deve sapere anche lei, sono quelle di venire a vedere gli atti prima di venire in Consiglio comunale. Bravo, soprattutto se vuole fare il Sindaco un'altra volta.

Consigliere Gilberto Trevisan: Scusa, visto che siamo in discussione con il pubblico, mi sembra che il pubblico stia discutendo qualcosa su questa, su questa variante, mi sembra.

Sindaco Morena Martini: Che domande, ci sono domande su questa variante?

Consigliere Gilberto Trevisan: Su questa variante? Allora vuol dire che non è vero che non è interessato il pubblico.

Sindaco Morena Martini: No, sta facendo una domanda, ho sentito anch'io, su una eventuale variante su lotti vicino allo stadio, così che, che non c'entra niente con questa.

Pubblico: (incomprensibile) la variante di fine anno.

Sindaco Morena Martini: Che è un'altra cosa. La variante di fine anno, promettiamo, no, Vice Sindaco, di portare.

Vice Sindaco Campagnolo: Prima di Natale la variante viene in Consiglio.

Sindaco Morena Martini: Con le slide.

Consigliere Gilberto Trevisan: Non discuto questo, però questo dimostra il fatto che un po' di più chiarezza, anche per il pubblico era doverosa, perché se questo naturalmente ha sollevato un problema, e giustamente, hai fatto bene, guarda che è nel tuo diritto, allora, vuol dire che non ho detto una cazzata, perché il pubblico aveva bisogno di capire, no.

Diversi Consiglieri e pubblico (incomprensibile)

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Credo, se posso concludere, che l'intervento del Consigliere Trevisan sia prettamente strumentale e pretestuoso.

Consigliere Gilberto Trevisan: Lo dite voi (incomprensibile)

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Lo dico io Consigliere, lo dico precisamente io e le dico il perché glielo dico io, perché nella stessa trattazione di un argomento analogo lei non ha chiesto la stessa procedura, non ha chiesto slide, non ha chiesto nulla e quindi trattando la stessa identica cosa, prende due posizioni diverse, quindi chiaramente è strumentale il suo intervento. Il fatto è che nessuno del pubblico ha chiesto spiegazioni, il fatto è che lei, solamente lei, Consigliere comunale, che aveva il dovere di informarsi prima, ha voluto vedere la documentazione, per cui ribadisco, il suo intervento è solamente strumentale.

Sindaco Morena Martini: Concordo col Vice Sindaco. Allora se non ci sono altre osservazioni e se ritenete che questa parte del Consiglio comunale sia espletata, la prima parte di spiegazione che sostituisce la Commissione urbanistica, io passerei alla, non prevede votazione, passerei al punto numero cinque dell'ordine del giorno, questa sì è l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, appena spiegato, su un edificio artigianale esistente, in deroga alla distanza dalla zona F di proprietà comunale, ai sensi della legge regionale 14/2009 e s.m.i. ditta Camec snc. E' aperta la discussione, nessun intervento. Intervento, prego Marcon.

Consigliere Ezio Marcon: Io propongo la prossima volta, quando mettete, appunto, all'ordine del giorno un'autorizzazione o una deroga, di non mettere più nomi, mettere soltanto il lotto. E allora così se non c'è il nome, molto probabilmente, io ho sempre sostenuto e sosterrò sempre nella mia vita che chiunque faccia politica e chiunque è in Consiglio comunale deve avere gli stessi diritti che ha il cittadino normale che non è Consigliere comunale, perché questa ditta Camec, chi è? Perché? E' un suo diritto, una deroga, su una proprietà comunale. L'amministrazione ritiene di proporre al Consiglio comunale questa deroga, il Consiglio comunale vota, ma questo dovrebbe essere, dovrebbe esulare, completamente, di chi è la proprietà, perché in questa maniera ci sarebbero meno conflitti personali, ci sarebbero meno rancori che si protraggono da tanti anni, ma questo lo dico non solo tra Consigliere e Consigliere, ma lo dico anche tra persone, vorrei quasi lasciare un messaggio per il futuro. Perché c'è sempre questo odio tra persone che hanno fatto l'amministrazione venti anni fa, dieci anni fa, che continua ad essere ancora adesso, volantini che escono da

qualche personaggio che ha fatto il Sindaco trentacinque-quaranta anni fa, e continuano a dire e a criticare operato di questa amministrazione o di quella associazione che fa mangiare o fa correre i ragazzi o che fanno bere i ciclisti. Ma siamo arrivati a un punto di non far più politica, qui stiamo facendo odio, tra persone che dovrebbero essere intelligenti, queste persone, che dovrebbero anche, va bene (incomprensibile), di lasciar perdere certe cose, ma dovrebbero anche ragionare con la propria testa, sapere che oggi ci sei, c'è uno, domani ci sarà un altro Sindaco. Oggi ci sei tu che stai amministrando, domani ci sarà un altro. No, continuamente, quella persona mi ha fatto uno sgarbo, finché muoio quella persona deve morire. Ma è possibile, e sono quarant'anni a Rossano che è andata male in tutte le cose, perché ci sono questi personaggi, che pensavo fossero stati distrutti o lasciati a casa dai cittadini di Rossano, ancora oggi continuano a persistere.

Sindaco Morena Martini: Però, sono stati lasciati a casa.

Consigliere Ezio Marcon: I cittadini l'hanno lasciato a casa. Li hanno mandati a casa, non li hanno votati, non li vogliono più i cittadini e continuano comunque ancora a insistere a fare queste cose. E non vorrei che anche noi, diciamo, più giovani, o meno battaglieri di una volta, qualche volta facciamo o facessimo un passo indietro, anche noi, perché, mi prendo in campo anch'io. Ho cercato di fare la minoranza più ragionata, che non la minoranza distruttiva come farà, che ha fatto qualcuno in passato. Purtroppo io, molto probabilmente lascerò (incomprensibile) qualche battuta, perché, ma è un testamento politico ragazzi, non lo so cosa farò perché in questa maniera io non mi ritrovo più a fare amministrazione in questa maniera, spero che qualcosa cambi prima delle elezioni, ma non lo so, ecco, comunque a prescindere da questo, io sono favorevole a questo punto all'ordine del giorno, inviterei tutti di non guardare la persona o la ditta che chiede, ma andare verso, diciamo una cosa più chiara, e dire questa azienda fa una cosa per il bene del paese, si fa una cosa per il bene del paese perché molto probabilmente assume, assumerà altre persone, in cui troveranno lavoro. Ecco, io ho fatto (incomprensibile) di questo, se non c'è niente di male contro il paese o contro il cittadino vicino, io dico va bene, le ho approvate tutte, (incomprensibile) le ho approvate tutte diciamo queste autorizzazioni anche in deroga e continuerò a approvarle e mi assumo tutte le responsabilità se le approvo o no. Questa la approvo come le altre.

Sindaco Morena Martini: Grazie. Se non ci sono altri interventi, lascio alla dichiarazione di voto e le eventuali deduzioni al Vice Sindaco Campagnolo.

Consigliere Gilberto Trevisan: Dichiarazione di voto, cioè siccome io sono praticamente in contrasto con il parere del mio collega, la vedo in un altro modo, il mio sarà un voto contrario per, per queste ragioni. Prima di tutto questo intervento va contro completamente le linee guida dello strumento urbanistico, non vengono più rispettati gli allineamenti, non vengono più rispettati i corpi di fabbrica, la lottizzazione è nata con un criterio, ho detto, non c'è soltanto un allineamento della zona F, ma c'è anche un allineamento con un confine di un'altra proprietà (incomprensibile), sicché si dovrà andare anche in cerca del benessere del confinante, lì vicino, che accetta, e quella costruzione cammina praticamente sull'incrocio di confine. Ma a parte questo, ripeto, andiamo fuori canone completamente, di quelle che sono le linee guida di questo strumento, che aveva appena focalizzato i corpi di fabbrica, gli, gli allineamenti sulle fabbriche, le distanze dalle zone F, sicché il mio parere per un motivo anche tecnico è completamente contrario.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Sono costretto un po' a rispondere anche dal punto di vista tecnico, nel senso che.

Consigliere Gilberto Trevisan: Ho fatto la mia dichiarazione, no, non mi deve controbattere, voglio dire, la mia dichiarazione ho detto il motivo perché non voto a favore.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Consigliere, io sto facendo la mia e le do le mie motivazioni, che non coincidono con le sue, e quindi le voglio ribadire che ritengo la sua affermazione un po' fuori luogo, nel senso che non è aggiornato. La richiesta della, del permesso fatta dalla ditta è all'interno del piano casa che

consentirebbe se lei conosce un po' la normativa, di costruire anche in deroga alle distanze di confine, a prescindere dall'autorizzazione del confinante. Ci sono dei casi anche in paese in cui, che poi magari ci siano altri aspetti di codice civile eccetera, la legge regionale del piano casa consentirebbe questa, noi per correttezza, visto che riguarda anche un'area pubblica, autorizziamo dal punto di vista formale con questo passaggio in Consiglio comunale, cosa, ripeto, che abbiamo già fatto in una precedente occasione e non ho visto tutto questo astio e tutto questa enfasi della. E' la stessa identica situazione, quindi, come ha fatto rilevare i suoi appunti negativi in questa occasione, li avrebbe dovuti far rilevare altrettanto nell'occasione precedente, perché era la stessa identica cosa.

Sindaco Morena Martini: Ditta Zurlo.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Ditta Zurlo, sempre nella lottizzazione artigianale di via Ramon, non siamo molto lontani, saremo a cento metri. Quindi o c'è una coerenza nelle proprie decisioni oppure si ha un atteggiamento del tutto strumentale. Gli allineamenti (incomprensibile) con le nuove normative della Regione Veneto sono state rispettate, perché con il piano casa che andava in favore dell'edilizia residenziale eccetera, ha superato, purtroppo, ahime' (incomprensibile) anch'io non sono d'accordo, però ha dato queste direttive, e quindi qui siamo all'interno di una normativa superiore a quella della, di quella comunale. Qui non andiamo a inficiare nessuna problematica relativa agli allineamenti o quello che ha citato lei. Mi trovo completamente d'accordo con quello che ha detto prima il Consigliere Marcon, nel senso che, ed è uno dei principi con cui ho sempre fatto l'amministratore, di non differenziare chicchessia, che sia Consigliere, che sia stradino, che sia della precedente amministrazione, che sia dell'amministrazione, non mi interessa. Tutti vanno trattati alla stessa identica maniera. Quando ci sono dei parametri, che sia l'amico, fratello, cugino, l'ultimo dei mohicani, vale per tutti. Questo è il principio su cui ho sempre improntato la mia attività di amministratore, per cui su questo aspetto mi trova pienamente d'accordo. E quindi, proprio alla luce di questo propongo che come sono state trattate, approvate e enfatizzate anche le altre, interventi che dove c'è bisogno perché i pochi artigiani che hanno ancora il coraggio di investire, eccetera, lì tutti a votare eccetera, in questo caso non capisco perché non ci sia questa lode, di fronte a un artigiano che ha il coraggio di investire, di creare nuovi posti di lavoro, per cui invito tutti ad approvare questa richiesta di deroga dalla distanza di confine con la ditta richiedente Camec.

Sindaco Morena Martini: Detto questo.

Consigliera Paola Ganassin: (incomprensibile) La mia dichiarazione di voto.

Sindaco Morena Martini: Deve essere discostante dalla nostra, perché lei fa ancora parte della maggioranza.

Consigliera Paola Ganassin: E non posso neanche più commentare.

Sindaco Morena Martini: Ah, ti ho beccato mascherina. Allora in magnanimità le concedo, le concedo il commento. Lei, un secondo, perché votiamo, votiamo, prego, veloce.

Consigliera Paola Ganassin: Volevo sottolineare questo, che siamo in zona propria, per una volta, e non c'è nessun tipo di arricchimento da parte di chi va a fare l'intervento, quindi non è che si concede qualcosa a lui piuttosto che ad altri. Non toglie nulla alla proprietà pubblica, quindi io veramente non giustifico questi atteggiamenti. Non sono, non è un solo artigiano, sono due, perché se non erro è una società, quindi le persone, le persone, condivido in pieno che si chiamino Ganassin o Campagnolo o pincopalla hanno tutti gli stessi diritti. Inoltre la cosa che così, una nota di colore, se veniva a prendersi i documenti, guardi io non ho neanche fatto fatica, mi è arrivato il vigile mi ha fatto lui le fotocopie, non fa fatica quando viene qui, avevo due persone disponibili a prendere il materiale.

Sindaco Morena Martini: Perché vogliamo che non faccia fatica e soprattutto vogliamo che veda che glielo facciamo.

Consigliera Paola Ganassin: Grazie.

Sindaco Morena Martini: Prego. Detto questo, quanti votano.

Consigliere Gilberto Trevisan: Scusa Presidente.

Sindaco Morena Martini: Abbiamo già fatto dichiarazioni di voto.

Consigliere Gilberto Trevisan: (incomprensibile) Voglio dire, mi sembra che prima abbia detto, io mi astengo, non dico contrario, prima mi pare che ho detto che ero.

Sindaco Morena Martini: Contrario.

Consigliere Gilberto Trevisan: La mia è un'astensione.

Sindaco Morena Martini: Adesso lo rende palese.

Consigliere Gilberto Trevisan: Volevo appunto precisare questo.

Sindaco Morena Martini: Quanti favorevoli all'approvazione del punto numero cinque all'ordine del giorno così come spiegato? Favorevoli? Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuto? Trevisan. Per l'immediata eseguibilità quanti favorevoli? Come prima. Contrari? Nessuno. Astenuto Trevisan. Esce il Consigliere Battaglin che ringraziamo e prima di passare al punto numero sei all'ordine del giorno che riguarda una, una parte, un'altra piccola vittoria diciamo, fatta insieme con un Comune confinante, volevo solo sottolineare quanto siamo tutti d'accordo con quanto detto dal Vice Sindaco Campagnolo, e cioè che non abbiamo mai fatto distinzione nell'affrontare le problematiche delle persone che ci venivano a chiedere qualcosa, sia che queste fossero amiche, nemiche. Paradossalmente se venisse Guarise a chiedermi una casa, un ampliamento, anche lui sarebbe trattato allo stesso modo, anche Beltramello, nonostante si nascondano dietro il simbolo di un partito, che, questa insomma è una cosa vergognosa, per lanciare accuse a man bassa. Punto numero sei all'ordine del giorno, asfaltatura e sistemazione di strada di confine Via San Giovanni in condivisione con il Comune di Tezze sul Brenta, approvazione protocollo di intesa. Andiamo ad approvare, rientrano i Consiglieri Gobbo e Marinello, andiamo ad approvare un progetto fatto in collaborazione, il progetto è stato fatto dal Comune di Tezze sul Brenta che ringrazio pubblicamente ed è il progetto che prevede l'asfaltatura della, il progetto è stato fatto dal Comune di Tezze sul Brenta, prevede l'asfaltatura e la sistemazione della strada di confine detta anche Via San Giovanni, quindi ci impegniamo, con questa proposta e con questo protocollo di intesa ad assumere la spesa del cinquanta per cento delle opere che verranno realizzate, con un impegno sia da parte del Comune di Tezze sul Brenta, che da parte del Comune di Rossano Veneto, così come nel deliberato. E' aperta la discussione, interventi. Berton, Assessore Berton.

Assessore Davide Berton: Ecco questo, ecco mi rende particolarmente felice questa sera essere qui e discutere questo punto all'ordine del giorno, perché stiamo parlando di una strada che è utilizzata da rossanesi per andare a lavorare nelle fabbriche che ci sono nel Comune di Tezze sul Brenta e da quelli che invece risiedono sul nostro lato. E' una strada che da molti anni necessita manutenzioni e da molti anni tutti i residenti chiedono che venga sistemata. Non si era mai riusciti ad arrivare a un accordo con il Comune di Tezze sul Brenta, ma questo accordo finalmente è stato trovato perché quando due amministrazioni decidono di sistemare un problema e tutti e due si siedono a un tavolo, il risultato salta fuori. La proposta è venuta prima da noi, e poi accettata dal Comune di Tezze sul Brenta. Ci sono stati molti incontri, abbiamo concordato una distribuzione in parti uguali della, dei costi, della asfaltatura e ci siamo impegnati con i ribassi d'asta, mettendo il Comune di Tezze sul Brenta le plafoniere e noi i pali, a installare anche la pubblica illuminazione. Per sopperire un po' eventualmente ai costi dall'una e dall'altra parte, abbiamo fatto una trattativa anche su quello che è la manutenzione della strada bianca, perché poi insomma, Via del confine non verrà asfaltata tutta, verrà ricaricato l'asfalto dove c'è l'asfalto adesso, quindi avremo anche una totale

parità di quelli che potrebbero essere i costi che andiamo a sostenere, dando una risposta, veramente a molte persone, molte famiglie che in quella piccola oasi si sono trasferite anche negli anni passati, che non hanno mai visto il loro diritto ad avere, non i crateri davanti a casa ma una strada quantomeno in condizioni umane, mai rispettato, finalmente siamo arrivati a questo punto, ed è anche un segno di civiltà anche delle amministrazioni comunali, andare a sistemare quelle strade che magari non sono densamente popolate, non portano molti voti, tra virgolette, lo stesso vale magari per il protocollo di intesa che stiamo facendo con il Comune di Loria per asfaltare Via Donizetti, che è molto trafficata e che versa in condizioni pietose. Non ci abita nessuno, però è una strada che come le altre ha diritto, ha pari dignità, e chi la frequenta ha diritto di poter correre su un tratto di strada che non sia accidentato, e quindi, con questi presupposti io voterò sicuramente a favore di questo punto.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Sì, Consigliere Ganassin, prego.

Consigliera Paola Ganassin: Allora, io faccio le mie consuete domande. Posto che l'intervento è assolutamente doveroso, insomma, avete ben spiegato è da anni che il problema sussiste. Io volevo capire perché si è optato per un protocollo di intesa, che di fatto è un accordo di tipo politico anche se leggendo poi la, questo protocollo di intesa non ci sono i Sindaci a rappresentare i due Comuni, ma da una parte c'è il Dirigente dell'area lavori pubblici di Tezze, per Rossano non c'è ancora messo il nome ma credo che sia il Dottor Ferraro, e non per un accordo di programma che è molto più vincolante. Inoltre, viste le cifre che si, si palesano all'interno di questo protocollo d'intesa, in cui si parla di, è un progetto da 99.900 euro, diviso al cinquanta per cento per i due Comuni, il Comune di Rossano in più, extra, ha l'onere economico per la fornitura e posa di cavidotto, pozzetti, plinti, pali, sbracci e alimentazione di impianto, dall'incrocio tra strada di confine con via Cusinati verso sud, per una profondità di circa 650 metri, perché la delibera non porta una regolarità anche di tipo contabile, visto che c'è la regolarità di tipo tecnico ma non quella di tipo contabile, che ha, prevede comunque una spesa che è importante.

Sindaco Morena Martini: Sul primo punto rispondo io e poi eventualmente sulla regolarità della parte economica risponde il Segretario comunale. Per realizzare questa strada del confine, dovevamo mettere d'accordo due amministrazioni. Allora, con il collega Valerio Lago abbiamo avuto numerosi colloqui, molti pourparler. E' un uomo tutto d'un pezzo, sa quello che vuole e alla fine io gli ho detto, pur, nell'ottica di portare a casa un risultato che potesse andare bene ad entrambe le amministrazioni, gli ho detto, ho detto al Comune di Tezze sul Brenta di farci la proposta che loro ritenevano più percorribile, noi l'avremmo comunque letta e discussa in Giunta e con il gruppo, dopo di che nel momento in cui ci fosse andata bene, l'avremmo accettata. Quindi se per il Comune di Tezze sul Brenta è andato bene questo tipo di protocollo, a noi è andato altrettanto bene, così come anche la spesa, nonostante l'impegno del Comune di Rossano potesse essere anche leggermente minore, però, pur che le cose venivano fatte in modo tranquillo per entrambe le amministrazioni, abbiamo accettato la proposta che ci ha fatto il Sindaco Valerio Lago. Per quanto riguarda la parte contabile vuole rispondere lei Segretario?

Segretario Francesco Spaziani: Sì, allora, questo è un accordo importante, strategico, dove ci sono anche le cifre. Le cifre sono riflesse anche nelle variazioni di bilancio che avete appena approvato. La proposta l'ha fatta l'ufficio tecnico, quindi non mi sono inserito perché era un passaggio molto delicato tra due amministrazioni che trattavano da molto tempo, quindi. L'aspetto contabile diciamo verrà inserito negli atti attuativi. C'è già stato un piccolo passaggio in Giunta sull'ipotesi progettuale tecnica, come nulla osta diciamo. Nel momento in cui poi ovviamente verranno fatti i provvedimenti attuativi che prevedono anche una rendicontazione da parte del Comune confinante, lì ci saranno tutti i pareri e tutte le, anche se le disponibilità già oggi le avete approvate, perché c'è un capitolo specifico sui trasferimenti a Tezze.

Sindaco Morena Martini: Se non ci sono altri interventi. Prego, Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Sì, come, in analogia con quanto approvato con il Comune di Rosà, per quanto riguarda l'incrocio vicino al cimitero, io volevo chiedere se anche qui potevano essere allegati i progetti che

ho visto il Comune di Tezze ha fatto avere al Comune di Rossano, ma che non erano allegati a questa delibera, se è possibile allegarli in modo che siano immediatamente disponibili qualora qualcuno abbia bisogno di consultarli.

Sindaco Morena Martini: Certo. Anche se, sì prego.

Segretario Francesco Spaziani: Allora, materialmente la documentazione non era nella cartellina, quindi non sarebbe correttissimo (incomprensibile) non possiamo citare un documento che non era presente, però nella pubblicazione del progetto che è stato approvato possiamo (incomprensibile) se è sufficiente.

Sindaco Morena Martini: Allora, se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Per quanto, quindi possiamo mettere ai voti il punto numero sei all'ordine del giorno, e cioè l'asfaltatura e sistemazione di strada di confine e Via San Giovanni in condivisione con il Comune di Tezze sul Brenta con l'approvazione del protocollo d'intesa. Quanti favorevoli? Unanimità. Nessun contrario, nessun astenuto. Anch'io, per l'immediata eseguibilità quanti favorevoli? Unanimità. Nessun contrario, nessun astenuto. Anche per me questa è una bella pagina di amministrazione del nostro Comune. Ultimo punto all'ordine del giorno, si tratta di una interrogazione, a protocollo 13516 del 2017, potremmo anche non rispondere perché abbiamo trattato gli argomenti di bilancio, ma andremmo, già non l'avevamo trattata l'altra volta, andremmo alle calende greche, quindi, è un'interrogazione del gruppo, primo firmatario Gilberto Trevisan, omissioni atti d'ufficio, mancata pubblicazione nel settore trasparenza del Comune dei documenti sottocitati, mancanza risposta a e-mail istituzionali e mancata consegna di documentazione richiesta. Quindi io per la disamina della, della risposta passerei la parola al Segretario comunale. Prego Segretario, faccio mie le sue deduzioni, ne abbiamo già parlato.

Consigliere Gilberto Trevisan: Ma, la possiamo leggere? Sempre a beneficio del pubblico.

Sindaco Morena Martini: Sì, sì, a beneficio del pubblico, chiedo al primo firmatario di leggere l'interrogazione.

Consigliere Gilberto Trevisan: A firma del gruppo progetto Rossano Marcon, a firma di Trevisan e Marcon, perché è una cosa che abbiamo condiviso, insieme. Prego, la leggete voi o la leggo io.

Sindaco Morena Martini: No, può leggere lei.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora, abbiamo parlato della mancata pubblicazione, il testo praticamente l'ha già letto il Presidente, abbiamo fatto questa interrogazione. Una premessa davanti, no. E' in corso un procedimento giudiziario nei confronti dell'ex Consigliere comunale Giuseppe, dell'ex Consigliere comunale Giuseppe Augusto Guarise, querelato per diffamazione dal sottoscritto Gilberto Trevisan, da ex Sindaco. Fra i testi a difesa del Signor Trevisan, il Dottor Paolo Orso, all'epoca Segretario comunale. Nel corso del dibattito il Signor Guarise ha letto il P.Q.M. di una delibera della Corte dei Conti che giudicava irregolare il rimborso delle spese legali agli avvocati difensori dell'ex Sindaco Trevisan.

Sindaco Morena Martini: Il P.Q.M. è per questi motivi.

Consigliere Gilberto Trevisan: Per questi motivi è una motivazione che si mette sempre quando succedono dei fatti, praticamente, nelle aule giudiziarie. Questo, questo è il motivo per cui c'è il P.Q.M.

Sindaco Morena Martini: Lo so bene.

Consigliere Gilberto Trevisan: Il Presidente è molto attento, che il pubblico capisca, no, certe cose, certe cose. Tanto per dire. Il rimborso delle spese legali agli avvocati difensori dell'ex Sindaco Trevisan, ma non è emerso alcun chiarimento circa la successiva nota di archiviazione da parte della Procura della stessa Corte dei Conti, atto finale del procedimento instaurato dal Comune con la deliberazione della Giunta Comunale numero 88 del 15/07/2014. C'è stata appunto, in quell'epoca, una delibera di Giunta che ha detto certe cose, chiediamo: perché la comunicazione di archiviazione non è stata pubblicata nel settore trasparenza del sito comunale,

mentre risulta pubblicata la delibera di Giunta comunale contenente le accuse, oltre che una strumentale ricostruzione dei fatti poi efficacemente confutata dal Dottor Paolo Orso? Perché non si è mai risposto alle reiterate e-mail inviate dal Dottor Paolo Orso al Sindaco e all'ufficio personale, vedi allegati, con richiesta di detta pubblicazione di copia delle stesse, dal momento che la correttezza del suo operato professionale è stata messa in discussione con delibera di Giunta comunale numero 88 del 15/07/2014? Quando cioè il procedimento non era ancora concluso con il contraddittorio successivo alla memoria difensiva del Dottor Orso, prontamente allegata alle varie e-mail e consegnata a mani anche all'Assessore Campagnolo presso la ditta Andreola. Cioè praticamente, la spiegazione di questa delibera, all'epoca, il Segretario Orso aveva dato un'ampia spiegazione, un'ampia documentazione a sostegno del, della sua tesi, praticamente. Infatti per la Procura dei Conti, si è trattato alla fine di un mero, di un mero snellimento procedurale e normale applicazione del codice civile ai rapporti di diritto pubblico, fatto ammesso sin dal 2005. Questo era quello che ha motivato la Corte dei Conti. Sindaco Martini, Segretario Spaziani, Assessore, nonché ben Vice Sindaco Campagnolo, che ci risulta ugualmente interpellato dal Dottor Orso, Assessore Berton, Assessore Zonta, Consigliera Battaglin, le vostre virtù tanto decantate, onestà e trasparenza, non vi suggeriscono che onesto e trasparente sarebbe anche il riconoscimento del corretto operare di un collaboratore comunale ingiustamente denigrato con la delibera di Giunta comunale n. 88, sopra citata? Perché dopo aver pubblicato la vostra interpretazione dei fatti contenuta nella narrativa della citata deliberazione 88, vi siete rifiutati e continuate a rifiutare di pubblicare: 1) gli scritti difensivi del Dottor Orso, perché non sono pubblicati, con la confutazione di quanto affermato in detta delibera; 2) il conseguente provvedimento di archiviazione pervenuto al Comune? Perché no? Non son state pubblicate queste cose. Nell'esigere l'immediata pubblicazione nel settore trasparenza del sito del Comune della comunicazione di archiviazione suddetta, non ci resta che riscontrare per l'ennesima volta la gravissima e disonorevole scorrettezza amministrativa di codesta Amministrazione, nonché l'inconcepibile silenzio nei confronti di chi fa motivate richieste alle e-mail istituzionali del Comune, in aperto spregio alla normativa vigente. Difatti, noi, ed è una delle cose che faceva anche arrabbiare il Consigliere Marchiori che non c'è più, no, che non si danno risposte, la trasparenza non è, non è rispettata. Si puntano, appunto, su delle cose che sembra che non si vogliono far sapere alla gente. L'esempio l'ho avuto questa mattina, questa sera abbiamo visto il discorso che si parla tanto del trattamento di tutti nella stessa identica maniera, però lo stesso Presidente, non si ricorda che per esempio, per un ex Assessore in questa aula e parlo dell'Assessore Gastaldello della Wilier, ecco, il Presidente Morena Martini insieme con Augusto Guarise sono arrivati fino alla Corte Costituzionale ad, mettere i paletti tra la lottizzazione della Wilier, l'ampliamento, la casa, il PUA, che era un piano di attuazione, ecco, fino alla Corte Costituzionale, non si sono accontentati soltanto di sentire quella del Tar, ma anche della Corte Costituzionale, e non è stato dato trasparenza di questo, eppure il Tar aveva dato ragione all'operato di quella pubblica.

Sindaco Morena Martini: Guardi che lei deve solo leggere quello che ha protocollato, e lo deve sapere da quindici anni, dopo, dopo l'esempio (incomprensibile) della trasparenza glielo do io, glielo do io.

Consigliere Gilberto Trevisan: Io ho finito, so che su questa risposta in parte è già arrivata, l'ha data mi sembra il Segretario, che poi vorrei sentire anche il suo parere visto che è citato.

Sindaco Morena Martini: No, lei, lei adesso sente la risposta tecnica del Segretario e dopo avrà la compiacenza di ascoltare la risposta politica di Martini.

Consigliere Gilberto Trevisan: Segretario se mi dà la risposta tecnica. Prego, grazie.

Segretario Francesco Spaziani: No, non vi rubo tempo. Nella interrogazione a firma dei Consiglieri Trevisan e Marcon mi vengono contestate essenzialmente due cose, ossia, la mancata pubblicazione di un provvedimento della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, più esattamente della Procura, della Procura regionale della Corte dei Conti e la mancata risposta a una serie di richieste del collega, che è citato.

Consigliere Gilberto Trevisan: Il collega è Paolo Orso.

Segretario Francesco Spaziani: La ringrazio. Allora, sulla mancata pubblicazione di quella nota, c'è da dire che voi probabilmente, sapete sicuramente più di noi. Per esempio, voi avete assunto, nelle varie comunicazioni, che quella nota, che mi spiegava la collega della segreteria che prima era arrivata una riga, poi gli uffici hanno chiesto, mandateci il provvedimento, anziché una riga ne sono arrivate quattro. Lì praticamente non c'è scritto nulla, se non appunto che è stato archiviato un procedimento, e c'è anche un giallo nel senso che voi assumete nelle vostre affermazioni, che sono vostre, che quella nota avrebbe chiuso definitivamente, sarebbe la pietra tombale sulla segnalazione fatta dalla delibera della Giunta comunale numero 88/2014. In realtà su quella nota si fa riferimento a un procedimento aperto nel 2013, probabilmente voi sapete delle cose che noi non sappiamo, chissà se le sapremo mai. Ora, quella delibera di Giunta non è stata pubblicata per dispetto e come tutte le delibere di Giunta sono pubblicate in fila, numericamente, con un ordine cronologico, non è che c'è un intento particolare. Sul fatto di pubblicare nella sezione trasparenza la nota di archiviazione, non saprei dire perché esattamente non so nemmeno a cosa si riferisce, poi, ripeto, avete degli elementi che noi non abbiamo. Sul discorso, invece, delle richieste inevase c'è da dire che sono arrivate dal collega, non a me, mai a me, sono arrivate dal collega al Sindaco, agli uffici, agli Assessori, sono arrivate una serie di richieste a mezzo mail. Delle mail molto, con un linguaggio molto informale, in cui si evidenzia che c'è un rapporto personale, no, avrei bisogno di, ma, potete farmi avere, eccetera. Ora, alcuni atti che ha chiesto, tra l'altro erano formati da lui, quindi, tipo il primo verbale di valutazione, lui era presidente del nucleo di valutazione, quindi, insomma, non so. Io in realtà ho risposto, ho risposto con una, piego raccomandato, che mi risulta ancora in giacenza, ormai da quasi un mese, quindi magari, se si va all'ufficio postale e si prende la raccomandata, magari così è anche meglio, si riesce a comunicare. Tra l'altro la risposta gliel'ho anche mandata sulla mail, quella che ha utilizzato per fare le richieste e io semplicemente, gli ho chiesto semplicemente, ma mi sembrava il minimo da chiedere, dato che il tono non era amichevole nella sostanza, gli ho chiesto che lui si assumesse la paternità giuridica di quelle richieste, quindi nella raccomandata che lui non ha avuto neanche, almeno ad oggi, non ho riscontri, credo sia ancora in giacenza all'ufficio postale, gli ho chiesto, almeno invia una nota con la firma digitale, cioè in modo tale che non possa essere messo in discussione che quella richiesta viene da lui. Ecco l'interrogazione si limita a questo, e io anche mi limito a questo. Immagino che ci saranno altre occasioni per parlare di quella vicenda, che io non ritengo per nulla esaurita, ma ci saranno altre occasioni, insomma.

Sindaco Morena Martini: Per quanto riguarda la risposta politica, i toni dell'interrogazione sono toni che tradiscono un sentimento che non, che non fa parte delle mie corde, l'esigere immediata pubblicazione, fintanto che si esige l'immediata pubblicazione nel settore trasparenza della comunicazione dell'archiviazione suddetta, non si capisce perché noi come Comune si debba mettere nella sezione trasparenza del Comune, delle righe che riguardano un'archiviazione, poco ci cambia, ma nella sezione trasparenza del Comune ha sede, trova sede, tutto quello che il Comune fa, tutte le delibere che vengono, che vengono trattate, tutti gli atti del Comune, nella massima onestà e trasparenza. Forse, i sostantivi onestà e trasparenza danno fastidio al Consigliere Comunale Trevisan al quale ricordo che al mio gruppo politico, quando ero in opposizione, non venivano neanche date proprio, né i documenti né le risposte.

Consigliere Gilberto Trevisan: Non è vero.

Sindaco Morena Martini: Non solo dopo trenta giorni, ma passati anche più di trenta giorni, si rispondeva dopo trenta giorni con una ulteriore richiesta e così avanti fino a che uno si stancava e si dimenticava anche di quello che era stato scritto, quindi rispedisco al mittente questo comportamento, ma sono altrettanto contenta che possiate provare per un attimo cosa si prova a pensare di essere ignorati, perché le risposte le abbiamo sempre date in tempo utile. Per quanto riguarda Wilier, non capisco innanzitutto come mai si tiri fuori questo argomento, ma non rinnego nulla di quello che ho fatto, perché a mio parere c'erano delle cose che non andavano bene e proprio in nome della, della trasparenza e dell'onestà, a mie spese, cioè a spese (incomprensibile), sicuramente non a spese del Comune, non a spese dei contribuenti, abbiamo cercato di capire se gli atti che erano stati fatti dal Comune erano legittimi o meno. Ci sono dei luoghi dove dirigersi per

chiedere questo tipo di notizie e noi lo abbiamo fatto. Non rinnego nulla, sono contenta che il Tribunale abbia dato ragione a chi di dovere e ho incassato la risposta, punto, basta. Non capisco perché mi debbo vergognare di avere chiesto la verifica di una, di una, di un atto sul quale non capivo, del quale non ero convinta della legittimità. Nel momento in cui la magistratura si è espressa, ne ho preso atto. Non capisco, ripeto, il paragone con il discorso della Wilier, che rispedisco al mittente. Sposo quanto detto dal Consigliere, dal Consigliere Marcon che si riferisce al fatto di cercare un po' di superare quello che è successo nel passato, però per quanto uno si sforzi di farlo, c'è sempre qualcuno che lo tira fuori, questo della Wilier ne è stato un esempio. Ha facoltà di dire se è soddisfatto o meno della risposta.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora dal momento che abbiamo citato anche il Consigliere Marcon e lei ha detto una cosa che non è vera, perché non abbiamo mai fatto mancare niente a nessuno e abbiamo sempre rispettato i termini, ed è qui presente, se lui ha ricordo che qualche volta abbiamo commesso questo errore, non credo, perché siamo sempre stati molto attenti a rispondere sempre dentro i termini, e tutto su tutto con la massima trasparenza, sicché non sono soddisfatto di quello che, che lei ha affermato. Non ho parlato che si deve vergognare, le stesse cose che sta facendo lei, fino ad arrivare alla Corte Costituzionale, lo sto facendo anch'io per alcune pratiche all'interno di questo mandato amministrativo non ho condiviso, sto portando avanti il punto, poi se ho torto ho torto, se ho ragione ho ragione, sicché sto facendo lo stesso identico percorso, senza vergognarmi. Segretario, ho sentito la sua risposta, non solo, non soltanto non sono soddisfatto, perché lei ha dato delle risposte, la risposta che ha dato in merito a questa cosa al collega è quella di dire: non ti ho risposto perché non hai usato la pec, allora siamo sul settore trasparenza, se tutti i cittadini devono usare la pec, la cosa diventa praticamente impossibile.

Segretario Francesco Spaziani: Consigliere, ho chiesto la firma digitale che è una cosa diversa dalla pec.

Consigliere Gilberto Trevisan: Ha chiesto firma digitale e pec.

Segretario Francesco Spaziani: No, la pec non l'ho neanche citata, cosa che avrei potuto chiedere perché tutti i Segretari hanno una pec. Non gliel'ho chiesta, gli ho detto almeno mandami una firma digitale in formato p7m cades.

Consigliere Gilberto Trevisan: Sicché se le arriva una richiesta su una mail normale lei non risponde.

Segretario Francesco Spaziani: No, lei non ha capito, ogni documento va firmato analogicamente o digitalmente, se no, non c'è una terza via.

Consigliere Gilberto Trevisan: Vi ringrazio delle vostre risposte, quello che avete detto mi è bastato, grazie. Non sono soddisfatto.

Sindaco Morena Martini: Ecco, siamo felici che lei non sia soddisfatto e anche dispiaciuti contemporaneamente, abbiamo questo doppio sentimento alla Maionchi. Detto questo, dichiaro chiuso il Consiglio comunale, non senza aver ringraziato prima, tutti i responsabili e le persone che lavorano all'ufficio ragioneria, il Segretario comunale, e l'ufficio lavori pubblici che in questi anni, in questi ultimi mesi ha lavorato indefessamente a tutto quello che riguarda le opere che stiamo portando avanti. Grazie infinite, buona serata.